

Il Natale degli ultimi/A Sant'Ambrogio domenica 18 dicembre

Pranzo solidale con cento persone in difficoltà grazie alla Caritas e agli animatori dell'oratorio

Come ha evidenziato Papa Francesco, "La solidarietà, che è il tesoro dei poveri, è spesso considerata svantaggiosa e contraria alla logica finanziaria ed economica." Inoltre, il Papa ci esorta a ricordare che è il ricco che deve aiutare il povero, rispettarlo e promuoverlo.

È stato questo il filo conduttore del Pranzo solidale che si è svolto domenica 18 dicembre nei locali dell'oratorio Sant'Ambrogio. Il pranzo è stato organizzato dalla Caritas della parrocchia: le volontarie hanno cucinato e gli animatori dell'oratorio hanno servito ai tavoli. Hanno partecipato circa cento persone che durante l'anno si appoggiano all'associazione perché si trovano in una situazione economica difficile.

Questo momento, che si svolge ogni anno, è significativo perché porta all'incontro di differenti culture. È bello vedere come le varie tradizioni possano entrare in contatto tra di loro; dalle badanti rumene che hanno cantato una canzone popolare della loro tradizione all'opportunità di ammirare i vestiti tipici dell'India. Il pranzo aiuta anche a superare la paura di essere giudicati diversi o soli. I partecipanti sono quindi stati i primi a dare ai ragazzi un insegnamento, una parola affettuosa o un sorriso di gratitudine. Molti di loro hanno condiviso con gli animatori le loro difficoltà e i problemi di ogni giorno, spiegando come superano questi momenti. Il pranzo è stato un momento per dare e ricevere: dare, assicurando compagnia e



I numerosi partecipanti al Pranzo solidale all'oratorio di S. Ambrogio



I ragazzi dell'oratorio con alcuni commensali

sicurezza, e ricevere ringraziamenti e sorrisi.

Come commenta **Alessandra Corrias**: "Il Pranzo solidale è un momento che mi ha aiutata a capire quanto sono fortunata nell'avere una famiglia, una casa, degli amici... È stato quindi un modo per avvicinarsi alle persone più in difficoltà e

stare con loro. Quindi ho messo tutto il mio impegno per far vivere alle persone un momento felice e sono rimasta appagata nel vedere i sorrisi sul volto di tutti." Sulla stessa lunghezza d'onda **Giuseppe Merante**: "Sono rimasto colpito dal Pranzo nato per iniziativa della Caritas... è un'esperienza che mi ha

lasciato qualcosa dentro e che mi ha invitato a riflettere molto. Non è stato solo un momento in cui abbiamo servito ma anche un'occasione di accoglienza e incontro, in cui entravamo in relazione con le persone e scoprivamo che ognuno ha una sua storia alle spalle. La cosa più bella è stata vedere il sorriso dei bambini nel momento del gioco e la gente che alla fine ci rivolgeva un 'grazie' pieno di riconoscenza, felice del bel momento appena vissuto. A volte si dimentica di dare valore alle cose importanti: amici, famiglia, felicità... e si pensa solo alle cose materiali."

Per i ragazzi un ulteriore motivo quindi a collaborare concretamente con l'oratorio e la Caritas parrocchiale, contribuendo a iniziative come questa per stare con le persone più bisognose.

Silea Colzani,
gruppo adolescenti